

Sacchelli: «Pulsioni problematiche spesso legate al proprio vissuto»

■ **CREMA** Cinzia Sacchelli, responsabile del servizio di psicologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Crema e consigliere dell'Ordine degli psicologi della Lombardia, sottolinea come il comportamento dell'ultrasessantenne abbia con ogni probabilità origini profonde. «Mi sembra evidente che questa persona possa avere dei problemi irrisolti - spiega la specialista -: per evitare il ripetersi di simili azioni può fare la differenza quanto sia consapevole delle proprie difficoltà e sia in grado di

chiedere aiuto a dei professionisti. Una persona può fare fatica a riconoscere queste pulsioni come problematiche perché hanno a che fare con un proprio vissuto legato a sentimenti affettivi e sessuali. Uno degli elementi critici è avere la capacità di mettere a fuoco le conseguenze che può avere l'azione mossa dalle proprie pulsioni sessuali». Dal punto di vista della vittima dell'adescamento, ci può essere uguale vergogna: «Può subentrare un senso di imbarazzo nel momento in cui questa cosa

accade - prosegue Sacchelli -: un approccio con quelle modalità avviene in maniera inaspettata. I ragazzi devono avere indicazioni molto chiare che li aiutino a cogliere immediatamente gli aspetti di rischio, dunque a scostarsi, ad allontanarsi e a chiamare subito aiuto. Fondamentale per riuscire poi a raccontare quanto è capitato è la buona relazione con i genitori. Decisivo il fatto che ogni ragazzino possa avere un adulto di riferimento a cui segnalare il problema. Come è avvenuto in questa occasione».



La psicologa Cinzia Sacchelli



Peso: 12%